

## IL PUNTO SU ELETTRIFICAZIONE E RIFORMA FISCALE DEGLI AUTOVEICOLI

Abbiamo posto tre domande a Pietro Teofilatto, Direttore Area Fisco ed Economia di Aniasa, con riferimento all'elettrificazione delle flotte aziendali e alla Riforma fiscale sulla disciplina degli autoveicoli

### Cosa è anacronistico o iniquo dell'attuale normativa fiscale sugli autoveicoli?

Molto. Vigeva ancora una normativa che risente di una superata impostazione ideologica, incentrata sull'errato presupposto di una possibile evasione fiscale. Da decenni la mobilità aziendale è assoggettata ad un trattamento tributario severo, sfavorevole ad imprese ed erario. In primis c'è l'Iva, con un regime speciale in deroga alla normativa europea, che ha visto l'indetraibilità totale dal 1983 al 2001 e dal 2007 una detraibilità ridotta al 40%, con sistematiche proroghe triennali, l'ultima fino al 2025.

E poi c'è la deducibilità dei costi, con valori fissati nel 1988 e mai aggiornati, con percentuali così basse che si arriva all'assurdo di dedurre un giorno a settimana! (Le auto a disposizione sono infatti soggette alla quota del 20% di deducibilità). In altri Paesi EU si deduce il 100%, senza limiti di valore. Occorre invece considerare i benefici delle auto aziendali, tra cui si evidenziano quelli del noleggio con una totale rispondenza alla correttezza tributaria.

### La riforma fiscale è stata approvata:

#### si potrà migliorare la disciplina relativa alle auto?

I lavori istituzionali sono stati intensi, c'è stata una condivisione degli obiettivi. La legge Delega prevede la revisione dei costi di impresa parzialmente deducibili, come quelli dell'auto aziendale. Finalmente un passo verso un riequilibrio normativo, ricercato anche da passaggi politici e parlamentari. In vista dei decreti attuativi, è stato presentato al

Vice Ministro al Mef, Maurizio Leo, una proposta che mira ad un avvicinamento ai regimi degli altri Paesi Europei e che può soprattutto contribuire alla transizione ecologica in atto, aumentando la deducibilità per le auto elettriche. Le flotte sono infatti il più rapido canale per immettere sul mercato vetture eco-compatibili ed il miglioramento dei profili tributari rafforzerà la loro funzione di sostegno all'ambiente.

### L'elettrificazione delle flotte aziendali è partita: quali sono i dubbi dei fleet manager?

Non solo le imprese di grandi dimensioni, ma anche le PMI e le micro aziende si stanno attivando per la sostenibilità della loro mobilità. Fleet e mobility manager sono impegnati ad inserire nelle flotte veicoli elettrici o ibridi con programmi che vedono la partecipazione dei driver, il perfezionamento della rete di ricarica, i rapporti con i fornitori di energia. Un'attività complessa che risponde a precise indicazioni Europee, ma a volte incrinata da orientamenti della PA. L'ultima crepa deriva dalla risposta ad un interpello all'agenzia delle Entrate: i rimborsi al dipendente per le spese di energia elettrica per la ricarica di auto assegnata in uso promiscuo effettuate nella rete domestica sarebbero redditi di lavoro da tassare ai fini Irpef. Sarebbe necessario un chiarimento istituzionale, che equipari fiscalmente la ricarica elettrica "domestica" all'uso della *fuel card* per i motori endotermici.

24 ORE  
PROFESSIONALE

VALORE24  
COMMERCIALISTI,  
IL TUO BUSINESS  
RIPARTE DA QUI.



VALORE24  
Commercialisti

[valore24.com/commercialisti](http://valore24.com/commercialisti)